

vesse comperate quelle Carte dagli Eredi del Michelini, forse si sarebbe ignorata la cosa un altro Secolo intero, fino alle laboriose perquisizioni del N. U. Corner. Ma sebbene i Pontefici si siano serviti d'un termine relativo, *Dignitas principalis*, non segue per questo, che i Titolati debbano aversi per vere dignità, benchè non principali. Hanno, è vero, anche essi nel loro modo *Preminanza con non so quale giurisdizione*; ma sarebbe deformità chiamarli dignità, perchè tutto il Corpo del Capitolo sarebbe un aggregato di dignità, locchè non ha luogo nemmeno tra Canonici delle Cattedrali. Nè suffraga il vedere, che parecchi portano l'anello eziandio gemmato, e per *annulum* sono investiti: perchè come a suo luogo mostremo, egli è un abuso introdotto dalla vanità, sempre vietato dai nostri Prelati, e che non può aver fondamento nell'atto dell'investitura.

III 3) Al decoro dei nostri Piovani s'appartengono in primo luogo i titoli d'onore co' quali anticamente erano nominati, e quello in primo luogo di *Messer*, o *Messier*, che davasi da nostri Maggiori a Dio stesso e ai Santi, e nei testamenti e carte vecchie trovasi dato ancora ai Piovani: e così successivamente ebbero i titoli di *Reverendo*, e *Reverendissimo*, secondo che questi vennero introdotti per decorare persone Ecclesiastiche aventi *Prélatura*. Nel Cat. di S. Polo trovasi detto il Piov. *Venerandus pater*, pag. 4. Il titolo poi di *M^{ro} R^{do}* trovasi anche ne' bassi tempi. Al decoro di essi parimenti s'appartiene, che sempre ebbero luogo distinto nelle radunanze degli Ecclesiastici: al qual luogo appartiene il Decreto